

nto perchè credo che è meglio riservarlo alla discussione generale del riordinamento bancario: ella sarà la sede più opportuna per parlare di colazione e dei mezzi per provvedervi. Ma è chiaro che un dazio, su di un genere il quale ora è costato ogni anno circa 200 milioni di meta pagata all'estero, è un dazio utile, se si unge ad elevare la barriera per impedire, o almeno per diminuire l'importazione del cereale straniero.

Ma l'onorevole ministro penserà che è impossibile raggiungere quello scopo; e se egli avrà ragione, almeno una considerevole entrata si sarà giunta al bilancio.

Si potranno certo ottenere oltre 50 milioni por- dendo il dazio sul grano a 5 lire, ed aumentando a 3 lire quello sull'avena e su gli altri cereali in- iori. Voi avrete così più del macinato.

Dunque, con questa tassa o migliorate la cir- colazione o migliorerete il bilancio. E tutto que- senza alcun danno dei contribuenti.

Io credo di avere espresso chiaramente il mio pensiero. Ripeto, non voglio addentrarmi nella questione finanziaria.

Propongo un'ordine del giorno, che è stato fir- mato anche da molti altri colleghi di tutte le parti della Camera. Ce n'è dall'estrema sinistra alla estrema destra, per parlare della topografia della camera, perchè io non veggo ancora qui quali no i partiti che corrispondono all'antica destra all'antica sinistra; ma dico che secondo la topo- grafia della Camera, ce n'è per tutti i gusti.

Può essere una proposta accettata insomma secondo tutte le dottrine politiche, perchè viene imposta dal disagio finanziario ed economico che in troppo pesa inesorabile. Ma siccome non in- tendo con ciò di far atto di opposizione al Governo, siccome in sede di assestamento non possiamo fare una proposta precisa, io mi son limitato a presentare un'ordine del giorno che leggo, ac- ciocchè sia noto che nemmeno il provvedimento chiaramente indicato, appunto per lasciare in- gra la responsabilità e la libertà del Governo. È inteso che resta integra la libertà poi di cia- uno di noi, o almeno la mia, di approvare o di spingere il provvedimento che il Governo potrà proporre.

L'ordine del giorno suona così:

“ La Camera, confidando che il Governo pre- nterà provvedimenti adatti a rafforzare l'eco- nomia nazionale e l'equilibrio del bilancio passa all'ordine del giorno. ” (*Commenti*).

Io ho già dimostrato i vantaggi che dal dazio sui cereali possono venire all'economia nazionale. Ho dimostrato dai discorsi di tutti che il bilancio ha bisogno di essere rafforzato; il Governo giu- cherà. Se non che sarà dalle dichiarazioni del Governo e dai progetti che presenterà che la condotta di ciascuno di noi, o almeno la mia, sarà determinata. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. Il seguito di questa discussione sarà rimandato a domani.

L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Bertolè-Viale, ministro della guerra. Mi onoro di presentare alla Camera due disegni di legge, già approvati dal Senato del Regno: l'uno per modificazioni agli articoli 121, 122, 123, 124, 125, 137, 138, 139 e 146 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito; l'altro per modificazioni agli articoli 82, 86, 93, 96, 158, 159 e 160 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della guerra, della presentazione di questi disegni di legge, che saranno stampati e distribuiti agli onorevoli deputati.

Onorevole ministro delle finanze, le comunico una domanda d'interpellanza, presentata dall'onorevole Vendramini.

“ Il sottoscritto desidera d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze sulle istruzioni e sui criteri, in base ai quali le agenzie delle coltivazioni dei tabacchi procedono al ricevimento delle partite e constatano le contravvenzioni, per presunte mutilazioni di foglie. ”

Prego l'onorevole ministro delle finanze di voler dichiarare se, e quando, intenda rispondere a questa interpellanza.

Magliani, ministro delle finanze. L'onorevole Vendramini mi ha cortesemente comunicato, in via confidenziale il tenore della sua interpellanza. Ho dovuto chiedere delle informazioni di fatto, per essere ben conscio delle circostanze speciali, sulle quali l'onorevole Vendramini mi interpella. In conseguenza, lo pregherei di consentire che io confidenzialmente con lui stesso, fissi il giorno in cui l'interpellanza potrà essermi rivolta.

Presidente. Onorevole Vendramini, ha inteso la risposta dell'onorevole ministro?

Vendramini. Ho inteso.

Presidente. Ella s'intenderà con l'onorevole ministro delle finanze, circa lo stabilire il giorno, in cui debba aver luogo lo svolgimento di questa sua interpellanza.

La seduta termina alle ore 6,10.

Ordine del giorno per la tornata di domani.

1. Seguito della discussione sul disegno di legge: Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1887-88. (42)

PROF. AVV. LUIGI RAVANI

Capo dell'ufficio di revisione.

Roma, 1888. — Tip. della Camera dei Deputati
Stabilimenti del Fibreno.